IL GAZZETTINO 23.03.2013

SANTA GIUSTINA Il Comune e InDolomiti hanno presentato il progetto di percorso ciclopedonale lungo il torrente Veses

Il rilancio turistico passa attraverso mulino e ostello

Andrea Dassie
SANTA GIUSTINA

La riscoperta dell'acqua passa per Santa Giustina. La sinergia tra associazioni e istituzioni diventa una vera e propria sorgente per una serie di eventi legati alla valorizzazione turistica e ambientale del territorio attraverso l'acqua. È stata presentata ieri, all'ostello dell'Altanon di Santa Giustina, la due giorni in occasione della "Giornata mondiale dell'acqua", che il Comune di Santa Giustina, la cooperativa Mazarol e il Consorzio InDolomiti hanno voluto mettere in piedi per ribadire ancora una volta quanto l'acqua sia una presenza vitale. Sul piatto non solo il progetto ormai decennale del percorso naturalistico "Dal Piave alla montagna", lungo l'asta del torrente Veses, ma anche tutte le iniziative previste nei prossimi mesi per rilanciare il territorio intorno all'ostello gestito da InDolomiti, che tutt'oggi rappresenta un ipotetico volano per un turismo definito dagli stessi promotori "dolce". «Nel nostro piccolo - ha ricordato Emiliano Oddone, InDolomiti - abbiamo voluto inserire nel sito web internazionale dedicato agli eventi per la "Giornata dell'acqua" anche ciò che in questi due giorni verrà fatto qui all'Altanon». «L'ostello - ha aggiunto Juri Casanova, Cooperativa Mazarol - è un simbolo del presente, dal punto di vista naturalistico, e del passato, per quanto riguarda la produzione energetica. Vogliamo arrivare a una valorizzazione dell'acqua come elemento turistico». Il tutto in sinergia con il Comune di Santa Giustina: «Il recupero del mulino di Santa Libera e dell'ostello dell'Altanon va in questa direzione - ha spiegato il sindaco Ennio Vigne - Entro il prossimo inverno speriamo di poter partire con un intervento, già finanziato (334mila euro) che va a completare il recupero del mulino, e porterà alla realizzazione di due passerelle lungo l'asta del Veses, per un percorso pedonale e ciclabile». Per quanto riguarda l'ostello è partito poi un progetto di ristorazione a km 0, curato da Luca Cundari, e in futuro sarà inserito nel progetto Interreg per la via ciclabile che dall'Austria porta all'Altopiano di Asiago e che passa per Cergnai.

ALL'OSTELLO DELL'ALTANON Da sinistra Oddone, Casanova e Vigne

© riproduzione riservata